



Maria Teresa Borgato

L'introduzione in Italia del sistema metrico: prima integrazione europea?

Mercoledì 10 giugno 2026, ore 16:00

L'introduzione del sistema metrico rappresentò uno dei più significativi processi di standardizzazione scientifica e amministrativa dell'età moderna. Nato nei lavori promossi dall'Académie des Sciences di Parigi tra il 1784 e il 1789, il progetto mirava a superare la frammentazione dei sistemi di pesi e misure esistenti in Francia e in Europa, sostituendo pratiche locali ed empiriche con un sistema unitario fondato su principi matematici e fisici universali.

La proposta, sostenuta da Condorcet e presentata da Talleyrand all'Assemblea Nazionale nel 1790, non intendeva soltanto uniformare le misure all'interno dello Stato francese, ma definire una misura fondamentale da cui derivare in modo coerente le unità di lunghezza, superficie, capacità e peso. In questo senso il sistema metrico si configurò fin dall'origine come un progetto insieme scientifico, politico e amministrativo, strettamente legato agli ideali universalistici dell'Illuminismo e della Rivoluzione francese.

Nonostante le guerre rivoluzionarie e le profonde trasformazioni istituzionali degli anni Novanta del Settecento, i lavori proseguirono grazie all'attività di commissioni scientifiche nelle quali operarono studiosi come Borda, Lagrange, Laplace, Monge e Méchain. La Francia promosse inoltre il coinvolgimento degli stati alleati o neutrali nella conferenza internazionale sul sistema metrico tenutasi a Parigi nel 1798-1799, alla quale parteciparono anche matematici e scienziati italiani come Lorenzo Mascheroni, Ambrogio Multedo, Pietro Franchini e Giovanni Fabbioni, rappresentanti dei diversi stati della penisola.

L'intervento si concentrerà in particolare sull'Italia napoleonica, dove la Repubblica Cisalpina e successivamente il Regno d'Italia costituirono un laboratorio di unificazione amministrativa e normativa. La diffusione del sistema metrico e l'adozione di procedure comuni nella gestione delle misure favorirono la circolazione di modelli scientifici, tecnici e burocratici condivisi, contribuendo alla formazione di uno spazio amministrativo e scientifico relativamente omogeneo nell'Europa continentale. La Restaurazione interruppe temporaneamente questo processo: in molti stati italiani si tornò ai sistemi di misura preesistenti e il sistema metrico decimale fu definitivamente adottato sull'intero territorio nazionale soltanto dopo l'Unità d'Italia.

Maria Teresa Borgato è Professoressa Onoraria presso l'Università di Ferrara, presidente della Società Italiana di Storia delle Matematiche (SISM), membro dell'*Académie Internationale d'Histoire des Sciences* e direttrice del «Bollettino di Storia delle Scienze Matematiche». Storica della matematica di rilievo internazionale, i suoi studi riguardano in particolare la matematica tra XVII e XVIII secolo e il rapporto tra matematica, scienza e società.

Partecipazione a distanza, collegandosi al seguente link: [Seminario Enriques: Maria Teresa Borgato | Partecipazione alla riunione | Microsoft Teams](#)

L'iniziativa rientra tra le attività formative per le quali può essere concesso l'esonero dal servizio ai docenti di ogni ordine e grado ai sensi della Nota MIUR 02.02.2016 – Prot. n. 3096. L'Università degli Studi "Roma Tre" di Roma è ente qualificato per la formazione del personale scolastico ai sensi della Direttiva MIUR 21/03/2016 Prot. n.170. Su richiesta verrà rilasciato un attestato di partecipazione per 2 ore di formazione.

Tra i prossimi seminari:

24 giugno 2026 ore 11:00 – Isabella Fascitiello (Università Roma Tre) *Dall'analisi qualitativa alla teoria spettrale: la riformulazione operatoriale della meccanica classica nei lavori di Bernard Koopman e John von Neumann (1931-32)*

16 settembre 2026 ore 16:00 – David Aubin (Sorbonne Université) *Translations and the European reception of Camille Flammarion's popular astronomy*

Tra gli appuntamenti precedenti:

7 maggio 2026 ore 16:30-18:30 – Luigi Regoliosi *La rete “Matematica per tutti” nella scuola italiana (2018–2026): progettare e implementare un'iniziativa basata sul gioco da una prospettiva culturale, storica e pedagogica*

14 e 21 maggio 2026 ore 16:00-19:00 – Giornate di studio e aggiornamento *Scambio di sguardi: approccio pedagogico e pratiche didattiche per costruire un curriculum STEAM nella scuola secondaria di 2° grado*

11 settembre 2025 ore 15:00 - Pamela Vale (Università di Waikato, Nuova Zelanda) *Challenges in 21st century mathematics for all. The case of New Zealand and South Africa primary school*

Per ricevere gli avvisi dei seminari inviare l'indirizzo di posta elettronica a
storiadidattica.matematica@uniroma3.it